

Futuradio
La festa di Rai Radio 3 a Bolzano
2050 – Naturale/ Artificiale

24 – 25 – 26 OTTOBRE 2025
Teatro comunale – Sala Studio
Auditorium Haydn



VENERDÌ 24 OTTOBRE

19.00 – 20.00 **Corpo, futuro.**

Con Vittorio Lingiardi

Introduce Pietro Del Soldà

Se il corpo fisico è più o meno sempre uguale a sé stesso, il modo in cui lo viviamo e lo pensiamo cambia sempre più velocemente. Vittorio Lingiardi racconta la vita medica, simbolica e poetica dei nostri organi, sospesi tra storie antiche e immaginazioni future.

21.00 – 22.30 **TecnoUmanità?**

Conduce Marco Motta. Con **Ivana Bartoletti**, esperta di privacy e intelligenza artificiale, fondatrice di Women Leading in AI Network e **Alfio Quarteroni**, matematico del Politecnico di Milano. Musica di **Paolo Angeli**.

Corpi che vengono curati o potenziati nelle loro funzioni, cervelli che si integrano con le macchine, robot umanoidi, forme di intelligenza artificiale sempre più versatili e simili a quelle umane. L'accelerazione tecnologica sembra rendere più vicini gli scenari della fantascienza di solo qualche decennio fa. Ma intanto giganteschi punti interrogativi sull'etica, le questioni sociali, le scelte politiche che accompagnano l'evoluzione delle tecnologie digitali sollecitano risposte urgenti.

SABATO 25 OTTOBRE

10.00– 11.20 **Mi ricordo un futuro verde**

Conducono Marco Motta e Roberta Fulci. Con **Ferdinando Cotugno**, giornalista ambientale, autore della newsletter “Areale”; **Marco Albino Ferrari**, autore di “La montagna che vogliamo. Un manifesto” e **Angelica De Vito** consulente diplomatica delle Nazioni Unite sulle migrazioni climatiche. **Con la musica degli studenti del Conservatorio di Bolzano.**

Il 2050 è l’anno in cui l’Unione Europea si è impegnata a diventare il primo continente a impatto climatico zero. Ma da quando il Green Deal è stato proposto il mondo ha cambiato volto e a pochi giorni dalla trentesima Conferenza sul Clima delle Nazioni Unite a Belem in Brasile, il futuro della transizione climatica è quanto mai incerto. I 25 anni che ci separano dal 2050 ci sollecitano a ragionare sul rapporto tra generazioni anche sotto il profilo sociale e politico, nel nostro paese e a livello globale.

12.00 – 13.00 **Apologia dell’avventura.** Con **Pietro Del Soldà.** Musiche di **INTERIORS/Valerio Corzani e Erica Scherl.**

Apologia dell’avventura è uno spettacolo che attraverso le storie di Erodoto, le esplorazioni sudamericane di Alexander von Humboldt e le imprese poetiche di Isabelle Eberhardt e dell’Ulisse di Kazantzakis, porta in scena una riflessione profonda sulla libertà vissuta come un continuo “uscire da sé” verso l’ignoto.

15.00 – 16.10 **IL TUFFO: A.I. LOVE YOU**

Conduce Sara Sanzi con Valerio Corzani. Musica dal vivo: **Dueventi (Davide Fasulo, Fabio Arcifa e Meike Clarelli)**

Come l’intelligenza artificiale plasma e modifica anche i rapporti più naturali, come quelli d’amicizia e d’amore? In che modo le nostre relazioni subiscono l’influsso della tecnologia? Un tuffo fra le storie di chi ha trovato nel digitale un rimedio alle sue solitudini. Ne parliamo con **Carolina Bandinelli**, che insegna all’Università di Warwick, esperta di media e industrie culturali e da anni contribuisce, in Italia e all’estero, al dibattito su desiderio e tecnologia; con **Pietro Minto**, che è scrittore, giornalista, autore di una delle più diffuse newsletter italiane, Link Molto Belli, e che nel suo ultimo libro racconta i sogni e i desideri delle intelligenze artificiali; e infine con docenti, studenti e studentesse dell’**Istituto Rainerum** di Bolzano, una scuola che insegna a non aver paura di quello che verrà.

LA GRANDE RADIO PER BOLZANO: voci di donne sul futuro come la madre dell’ambientalismo Rachel Carson, le scienziate Margerita Hack e Rita Levi Montalcini e infine le scrittrici Dacia Maraini e Lidia Ravera. A cura di Cristiana Munzi

16.30 – 17.30 **TEATRO: “Trash Test” di e con Andrea Cosentino.**

Introduce **Antonio Audino**

L’attore, autore e performer sfida in scena l’Intelligenza Artificiale nella costruzione di un testo per uno spettacolo teatrale. Dialogando direttamente con questo congegno tecnologico Andrea Cosentino ne racconta il funzionamento e dialoga con lui, mettendo in moto imbarazzanti duetti comici in cui chiede a quella voce, generata da algoritmi, di rispondere a freddure e a gag, magari con un’improbabile intonazione abruzzese. Questa spalla comico-digitale non riesce però a superare la soglia di un’ironia approssimativa e prevedibile. Prende forma, così, una riflessione sulla possibilità di utilizzare questi nuovi mezzi per trarne spunti e suggerimenti, verificando, insieme al pubblico, l’ipotesi di poter immaginare che queste tecnologie possano arrivare a creare veri e propri prodotti artistici completamente autonomi da noi.

LA GRANDE RADIO PER BOLZANO: Estratto dell'adattamento radiofonico di "R.U.R - Rossum Universal Robot" di Karel Čapek (1890 – 1938), famoso per avere dato il nome "robot" agli automi e per la forza profetica del suo lavoro. A cura di Cristiana Munzi

17.45– 18.45 QUALCOSA DI MILES.

Paolo Fresu racconta **Miles Davis**

Presentazione del podcast in 3 episodi realizzato con **Daria Corrias** e **Antonia Tessitore** per Rai Radio3

Nel 2026 Miles Davis avrebbe compiuto cento anni.

Alla vigilia del centenario dalla nascita, Radio3 ha chiesto a **Paolo Fresu** di raccontare Davis dal suo punto di vista privilegiato di artista contemporaneo e trombettista jazz, mettendo insieme qualcosa di sé e del suo percorso artistico e qualcosa di Miles.

"Qualcosa di Miles" è un ritratto parziale e personale di un musicista tra i più celebri e innovativi del XX secolo che nella sua produzione artistica ha sempre guardato avanti in un percorso musicale che aveva in sé lo sguardo nel futuro.

A seguire concerto di Paolo Fresu in solo che eseguirà un repertorio ispirato alla musica di Miles Davis.

19.00 - 19.50 VOCI IN BARCACCIA per la Giornata Mondiale dell'Opera

Il mio canto libero.

Sulle ali della musica fra gli animi di alcune protagoniste senza tempo che incarnano la voce di molte: il desiderio d'amore libero, il desiderio di non avere più pregiudizi addosso, il desiderio della giovinezza, della danza e della burla. Libertà, fra sogno e realtà. Un recital del soprano **Mariam Suleiman**, vincitrice della IV edizione del concorso "Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!", accompagnata da **Julia Lynch**, Artistic Director della Mascarade Opera Foundation di Firenze.

Conduce **Andrea Penna**

20.30 –22.00 CONCERTO "PROVE APERTE" – Auditorium Haydn

La concertazione della Sinfonia in si bemolle maggiore, Hob. 102 di Franz Joseph Haydn con l'**Orchestra Haydn di Bolzano e Trento** diretta da **Ottavio Dantone**. Uno speciale "Dietro le quinte" per il pubblico di Futuradio e per gli ascoltatori di Radio3. L'evento sarà preceduto da un breve ricordo di Luciano Berio nel centennale della sua nascita. Il quintetto *Call*, descritto da una nota dell'autore come "una breve cerimonia musicale, un appello rivolto al pubblico, un invito all'ascolto prima che cominci la festa", sarà interpretato da **Gli ottoni dell'Orchestra Haydn: Nicola Baratin**, I tromba; **Carlo Caravaggi**, II tromba; **Andrea Brunati**, I corno; **Andrea Andreoli**, I trombone; **Marco Silvio Monti**, tuba.

Conduce **Andrea Penna**

DOMENICA 26 OTTOBRE

10.15 – 10.45 Il futuro è finito? Storia di un'idea che ha cambiato il mondo.

Con **Lisa Roscioni**.

Un viaggio nel passato alla ricerca del futuro inteso come costruzione culturale che ha plasmato epoche, generato movimenti, ispirato rivoluzioni e prodotto inquietudini profonde. La storia non è solo il passato, ma anche i modi attraverso cui ogni epoca ha immaginato il futuro, caricandolo di aspettative, sogni, utopie. Dagli oracoli degli antichi all'immaginario sull'apocalisse, dalle profezie di Nostradamus al "naso" di Lavater, da Verne all'Angelus Novus di Benjamin un percorso fatto di racconti, esempi, immagini e domande che invitano a riflettere non soltanto sul passato, ma sul nostro presente. Viviamo infatti un'epoca che sembra aver smarrito la fiducia nel domani. Il futuro non appare come una promessa ma più spesso come una minaccia (clima, pandemie, guerre, catastrofi). Ciò che

ieri appariva lontano e rassicurante (il futuro come progresso) oggi viene percepito come qualcosa che incombe in un presente continuo, dominato dalle emergenze, accelerato dai flussi di informazione e comunicazione ipertrofici e globalizzati, frammentato e instabile, senza profondità, al punto da rendere difficile immaginare ciò che verrà. In assenza di un futuro aperto è cresciuto il culto della memoria alimentata da social e narrazioni emotive: musei, anniversari, celebrazioni, recuperi nostalgici e identitari. Ma guardandolo in prospettiva storica, oggi il futuro è davvero finito? Quanto la storia, intesa non soltanto come storytelling, può contribuire con il suo sguardo critico a indicarci la strada da percorrere?

10.45 – 11.50 CONCERTO CLASSICO

Pianoforte **Mariangela Vacatello**.

F. Liszt 2° Leggenda San Francesco di Paola che cammina sulle onde

F. Liszt Da Années de pèlerinage. Troisième Année "Les Jeux d'eau a la Villa d'Este"

R.Wagner – F.Liszt "Isolde Liebestod" dall'opera Tristan und Isolde

S.Sciarrino De la Nuit

M.Ravel Ondine da Gaspard de la nuit

A.Scriabin Sonata n. 9

Questo programma si apre con lo sguardo mistico e visionario di Franz Liszt, figura centrale del Romanticismo europeo e profondamente legato all'Italia, terra che fu per lui fonte di ispirazione artistica e spirituale. Durante i suoi soggiorni italiani, Liszt non solo ammirò l'arte e la religiosità del Paese, ma vi trovò anche materia per la propria riflessione interiore.

Chiude il programma la Nona Sonata di Aleksandr Scriabin, la cosiddetta Messa Nera, in cui la tensione armonica e il simbolismo mistico-esoterico aprono le porte a un'esperienza quasi rituale, al confine tra luce e oscurità.

Pianista di fama internazionale, Mariangela Vacatello si è esibita nelle più prestigiose sale da concerto in Italia e all'estero, dal 2024 è la Direttrice artistica del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano.

Conduce **Andrea Penna**

12.00 – 12.45 FINALE: TUTTA L'UMANITA' NE PARLA + SALUTI

Tutta l'umanità ne parla è il talkshow impossibile di radio3 che supera i limiti del tempo, dello spazio e anche della realtà.

Gli ospiti provengono da tutti i luoghi e tutte le epoche, sono personaggi celebri della storia, della letteratura, dell'arte, della scienza: discuteranno di futuro con Edoardo Camurri

Olympe de Gouges e **Doc Brown** (lo scienziato di Ritorno al futuro).